Prefettura Torino – "Formazione per funzionari e assistenti sociali responsabili del colloquio motivazionale".	L. 48.000
Prefettura Pavia – "Realizzazione di un sistema informativo e formativo per le tossicodipendenze in provincia di Pavia".	L. 150.000
Prefettura Palermo – "Corso informativo per le Forze dell'Ordine sul fenomeno nuove droghe".	L. 325.900

Ministero della Giustizia

A valere sull'esercizio finanziario dell'anno 2001 il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga ha ammesso a finanziamento 5 progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze, di cui quattro del Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria ed uno del Dipartimento della Giustizia Minorile.
Per la loro realizzazione è stato concesso un finanziamento complessivo di lire 5.450.000.000.
Il Dipartimento per l'amministrazione Penitenziaria ha promosso la collaborazione e la responsabilità congiunta delle diverse articolazioni operative di questo Dipartimento su ciascun progetto presentato: infatti i progetti prevedono l'intervento integrato delle diverse Direzioni Generali (ex Uffici centrali) del D.A.P., ciascuna per la propria specifica competenza.

Esercizio Finanziario 2001

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
"Doppia Diagnosi e Diagnosi nascosta". Il progetto costituisce la prosecuzione e ampliamento del precedente progetto pilota – alla luce dei risultati intermedi raggiunti - a 32 istituti del territorio nazionale.	L. 2.000.000
"Stranieri e droghe.". Il progetto è orientato a conoscere e affrontare la doppia problematica, sanitaria e culturale, della gestione di persone straniere in esecuzione penale con problemi di tossicodipendenza.	L. 1.500.000
"Carcere e nuove droghe - CeND.". Il progetto, presentato congiuntamente ad altre Direzioni Generali, ha l'obiettivo di affrontare il problema della dipendenza dalle nuove droghe presenti, con caratteristiche ed intensità specifiche, tra la popolazione detenuta ristretta negli istituti penitenziari o che fruisce di misure alternative. Il progetto intende individuare strategie di intervento più idonee per questa tipologia di utenza (si tratta in genere di giovani, a volte con un buon livello di istruzione, e inseriti nel mondo del lavoro) attraverso un'indagine socio-epidemiologica e una particolare attenzione agli aspetti tossicologici e psico-neuro-endocrinologici dei comportamenti sottostanti all'uso delle nuove droghe.	L. 450.000
"Realizzazione di infrastrutture informatico-statistica con relativa banca dati per il rilevamento dei dati in ambito penitenziario (sia istituti penitenziari che area penale esterna) relativi al fenomeno della tossicodipendenza e dei relativi bisogni.". Il progetto è finalizzato al rilevamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione penale, relativi alla tossicodipendenza, e alla razionalizzazione, adeguamento e monitoraggio dei flussi informativi.	L. 900.000
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE	
"I nuovi fenomeni legati all'abuso di sostanze psicotrope in ambito penale minorile: nuove droghe, alcool e psicofarmaci. Messa in rete, formazione - sperimentazione e valutazione di qualità di approcci al problema italiani ed europei". Il progetto prevede lo studio del fenomeno in ambito penale minorile, lo studio delle metodologie d'intervento realizzate dalla G.M. in rete con le altre strutture italiane ed europee. Attualmente sono stati impegnati i finanziamenti e si è nella fase di avvio dell'esecuzione del progetto.	L. 600.000

Nel corso del 2001 è continuata l'attività relativa ai progetti attivati precedentemente. La sintesi delle attività e dei principali risultati raggiunti è di seguito riportata.

Esercizio Finanziario 2000

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
"Progetto Val.O.RI - valutazione degli interventi e rilevazione dei bisogni formativi".	L. 400.000
"Formazione Interprofessionale Trattamento Tossicodipendenze (F.I.T.T)".	L. 991.000
"L'arteterapia come attività sperimentale riabilitativa e preventiva di tossicodipendenti in regime di reclusione". Nel corso del 2000 è iniziato il progetto triennale " Arteterapia", rivolto ad un totale di 300 detenuti tossico o alcoldipendenti, di cui 150 nella Casa Circondariale di Viterbo e 150 nella Casa di Reclusione di Padova. Si tratta di un insieme di tecniche grafico pittoriche, teatrali e di espressioni di movimento, commiste a metodologie di intervento psicologico ed attività di gruppo, finalizzate alla migliore individuazione e gestione del mondo emozionale dei tossicodipendenti, già sperimentato con successo in ambito psichiatrico. Lo scopo principale del progetto consiste nel migliorare, nel soggetto tossicodipendente, la capacità di individuare il proprio sé e di regolare i propri bisogni attingendo alle capacità interne, senza più rivolgersi a regolatori esterni come le sostanze stupefacenti. Attualmente gli incontri formativi sono in avanzata fase di realizzazione ed è in preparazione l'incontro-convegno sulle attività svolte e i risultati raggiunti nei due Istituti Penitenziari.	L. 1.000.000
"Interventi di mediazione culturale nell'ambito dell'organizzazione di attività culturali ricreative e sportive per detenuti t. d. ed ex t. d. stranieri con la collaborazione di associazioni, organismi di volontariato e/o singoli mediatori culturali". Il progetto prevedeva l'inserimento lavorativo di detenuti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti anche stranieri, aventi finalità di recupero, nei laboratori artigianali già presenti all'interno dell'istituto, previa frequentazione di corsi professionali specifici nei settori indicati. Nell'ambito del progetto, inoltre, sono stati organizzati corsi per detenuti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti anche stranieri volti all'acquisizione di capacità tecnico-professionali nel settore dell'agricoltura in collaborazione con organismi esterni, associazioni di volontariato o Istituti di ricerca e organismi collegati con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai fini del successivo inserimento lavorativo. Il progetto di durata triennale è stato terminato nel 2001.	L. 850.000
"Cornelia - La donna in esecuzione penale esterna al carcere: percorsi di reintegrazione individuale, familiare e sociale". Attraverso la realizzazione del progetto si intende stimolare l'attenzione degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti sia sulle caratteristiche generali del fenomeno, che sui bisogni delle singole condannate tossicodipendenti in esecuzione penale esterna. Pertanto ci si propone di analizzare gli interventi socio-trattamentali realizzati nell'esecuzione delle misure alternative e favorire il confronto e la socializzazione delle diverse esperienze al fine di individuare nuovi modelli di intervento, con particolare riferimento al recupero dei ruoli familiari e genitoriali. Il progetto è rivolto ai Centri di Servizio Sociale per Adulti, con lo specifico coinvolgimento di 15 realtà periferiche di cui 5 al nord, 5 al centro e 5 al sud, per la sperimentazione di modelli integrati e pluriprofessionali di intervento e della supervisione professionale rivolta agli operatori. Le attività svolte attengono alle fasi di avvio del progetto.	L. 800.000
"Ercole - La valutazione degli interventi di inserimento lavorativo in favore di soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna". Attraverso la realizzazione del presente progetto si intende aumentare, sulla base di una adeguata conoscenza ed aggiornamento costante della normativa sul lavoro e sulle opportunità di inserimento lavorativo per le categorie svantaggiate, i percorsi di inserimento lavorativo in termini di quantità di soggetti fruitori e di qualità dei progetti stessi, valorizzando i percorsi formativi già attuati dall'Amministrazione Penitenziaria attraverso progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Ci si propone pertanto di promuovere l'acquisizione, da parte degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti, di migliori competenze di progettazione e valutazione degli interventi di inserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna,	L. 1.000.000

e di far decollare le capacità/competenze in tal senso degli operatori di quei CSSA che ad oggi non si sono attivati. Infine si intendono individuare nuove modalità d'intervento e nuovi strumenti di lavoro, nonché specifici modelli di convenzione con i soggetti pubblici e privati, conforme alla normativa vigente. Il progetto coinvolge particolarmente i 15 Centri di Servizio Sociale per Adulti nei quali sono già stati sperimentati percorsi di reinserimento socio-lavorativo, nonchè agli operatori di tutti gli altri 43 Centri al fine di promuovere e incentivare iniziative di tal genere. Le attività svolte attengono alle fasi di avvio del progetto.	
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta - Accoglienza e presa in carico negli istituti penitenziari". Si tratta di un progetto pilota, realizzato in due istituti penitenziari di diversa popolazione e caratteristiche, per il rilevamento di eventuali patologie psichiatriche in soggetti tossicodipendenti, e per la sperimentazione di adeguate modalità di assistenza e cura – all'interno degli istituti – nei confronti di tale disagio. Attualmente, terminata l'analisi dei risultati dei test psicodiagnostici in entrambi gli istituti, è in via di approvazione un protocollo operativo per la sperimentazione di un programma trattamentale specifico, da proporsi ai detenuti risultati affetti da comorbilità (diagnosi di tossicodipendenza + diagnosi psichiatrica).	L. 1.450.000
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE	
"La Total quality negli interventi sulle tossicodipendenze in ambito penale minorile". Il progetto ha l'obiettivo di migliorare, nei Servizi minorili, la "qualità totale" dell'intervento per i minori che entrano nel circuito penale e per i quali esistono problemi legati alla tossicodipendenza. Finora è stato costituito un gruppo tecnico per definire le linee operative per l'individuazione di tipologie di minori, che fanno uso di sostanze stupefacenti e sono ospiti delle comunità. E' stata avviata la ricerca da un'agenzia esterna, attraverso una scheda di rilevazione sui minori e una scheda di rilevazione sulla tipologia degli interventi.	L. 1.500.000

Esercizi Finanziari 1997-99

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
"Progetto sperimentale di prevenzione delle tossicodipendenze nelle carceri (Teseo e Arianna)". Il progetto triennale, conclusosi nel 2001, ha interessato 19 sedi che comprendono sia istituti che sezioni di istituti ove sono ristretti esclusivamente tossicodipendenti sottoposti a cura e trattamento di livello avanzato (istituti e sezioni a custodia attenuata).. Il progetto ha avuto una durata media di 8 – 12 mesi per ciascun anno ed era rivolto a nuclei di circa 25/30 detenuti tossicodipendenti e/ alcooldipendenti. Esso ha coinvolto tutti gli operatori degli istituti interessati ed ha avuto come obiettivo il recupero delle capacità relazionali e di socialità dei detenuti tossicodipendenti coinvolti, attraverso la terapia occupazionale, in cui il soggetto entra in un gruppo ed impara a collaborare e a partecipare alla costruzione di esperienze ed attività ed in cui struttura positivamente interessi e capacità personali.	L. 2.252.292
"Formazione integrata con operatori dei SerT e del privato sociale per gruppi di auto-aiuto (Self help)". Il progetto è stato attribuito ai provveditori Regionali sulla base del numero di detenuti tossicodipendenti negli istituti di propria competenza e sulla base dei precedenti percorsi formativi realizzati.	L. 100.000
"Formazione in sede di lavoro mediante la metodologia dell'action learning (A.L.TOX)". Il progetto, che tendeva ad individuare un modello adeguato di supervisione per il lavoro della polizia penitenziaria, è stato sperimentato in 17 realtà differenziate per tipologia di istituto e di territorio ed è ancora in via di realizzazione. Le principali attività svolte possono essere così sintetizzate: - avvio della fase di formazione/autoformazione degli operatori; - apertura di un sito internet che ha consentito sia il monitoraggio del progetto, sia la creazione di un *forum* di discussione per approfondire argomenti di interesse generale	L. 850.000
"Progetto di supervisione individuale e di gruppo per le figure professionali del trattamento (Pandora)".	L. 650.000
"Interventi di formazione integrata per sostenere la capacità di lavorare per progetti (Team *Project*)". Il progetto è stato attribuito ai provveditori Regionali sulla base del numero di detenuti tossicodipendenti negli istituti di propria competenza e sulla base dei precedenti percorsi formativi realizzati.	L. 130.000
"Corso di formazione sulla valutazione degli interventi e del servizio".	L. 150.000
"Iniziative di formazione di formatori e di collaboratori alla formazione (Archimede)".	L. 1.070.000
"Corsi di formazione - lavoro a carattere artigianale, nonché promozione di attività agricole volte al reinserimento lavorativo". Il progetto prevede la realizzazione di corsi di formazione – lavoro, particolarmente adeguati agli utenti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, collegati a progetti, anche finanziati dall'Unione Europea, che prevedono percorsi di inserimento lavorativo in laboratori artigianali (già esistenti o da riorganizzare all'interno delle strutture penitenziarie) o in coltivazioni agricole dell'Amministrazione Penitenziaria. Il progetto triennale ha visto nel corso del 2001 lo svolgimento della seconda annualità.	L. 21.000.000
"Allestimento di attività culturali, ricreative e sportive volte al recupero dei tossicodipendenti". Il progetto prevede la promozione e l'organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive, nonché la realizzazione, nell'ambito di programmi trattamentali più vasti, di seminari, corsi e dibattiti sui problemi riguardanti il mondo del lavoro e sulle norme a favore dell'occupazione. Il progetto triennale ha visto nel corso del 2001 lo svolgimento della seconda annualità.	L. 6.000.000
"Valutazione dell'efficacia dell'intervento sociale dei condannati alcoldipendenti in esecuzione penale esterna". Il progetto intende migliorare la qualità degli interventi di reinserimento sociale e di rieducazione dei soggetti alcoldipendenti in esecuzione penale esterna. Le attività svolte possono essere così sintetizzate: - definizione dello staff di progetto interno ed esterno; - presentazione del progetto presso la sede del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova cui hanno partecipato i componenti dello staff di direzione e dell'équipe di progetto, i provveditori regionali (Toscana, Liguria, Lombardia e Triveneto) i direttori dei	L. 400.000

CSSA coinvolti (Genova, Pavia, Brescia, Mantova, Como, Trento, Verona, Padova, Venezia, Trieste ed Udine); - *presentazione del progetto agli assistenti sociali e realizzazione di 4 Focus Group*, e precisamente uno presso il PRAP di Genova; due presso il PRAP di Padova ed uno presso il PRAP di Milano; - realizzazione di due giornate di sensibilizzazione sul tema dell'alcolismo e problematiche alcolcorrelate. - *somministrazione questionari agli assistenti sociali dei Cssa coinvolti per l'individuazione* delle buone prassi e dei servizi alcologici presenti. Elaborazione dei dati raccolti.	
"Progetto Valutazione dell'efficacia dei programmi trattamentali e terapeutici nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna". Il progetto intende valutare l'efficacia degli interventi sociali e terapeutici, nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in affidamento in prova al servizio sociale, attraverso l'analisi degli esiti del trattamento attuato dai CSSA e dai SERT e individuare un piano di miglioramento della qualità degli interventi agiti dai CSSA e dai SERT. Le attività svolte possono essere così sintetizzate: - individuazione della composizione dello staff di progetto; - articolazione del progetto e individuazione della struttura organizzativa e della metodologia di realizzazione del progetto; - definizione dei ruoli del metodologo della ricerca e dei ricercatori consulenti; - prima analisi dei costi del progetto nelle varie fasi.	L. 1.100.000
"Progetto F.oU.R. – Follow up Research". Si tratta di un progetto di verifica della recidiva sanitaria e penale di soggetti seguiti dai Ser.T. durante l'esecuzione penale interna o esterna. Si propone di mettere in relazione le diverse modalità di esecuzione della pena, e diversi trattamenti sanitari, con gli eventuali esiti di ricaduta o al contrario, di reinserimento sociale. Si configura come uno "studio prospettico storico", identificando il campione tra i soggetti che, presi in carico dai Ser.T., abbiano visto la fine dell'esecuzione penale nell'arco dell'anno 1998. Attualmente è quasi definita la messa a punto degli strumenti scientifici di rilevamento, operata sulla base di una verifica di fattibilità compiuta dai Ser.T. partecipanti. L'ulteriore passo da compiersi è la selezione del campione, identificando i soggetti con fine pena corrispondente al protocollo di rilevamento, con la collaborazione dei CSSA e degli uffici matricola degli istituti penitenziari.	L. 500.000
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE	
"Spaccio produzione e consumo di stupefacenti tra i minori stranieri: ricerca". La ricerca si propone di analizzare due fenomeni strettamente collegati tra loro: il consumo e lo spaccio degli stupefacenti tra i minori stranieri e il loro coinvolgimento nelle attività criminose. Obiettivo è quello di individuare i percorsi che coinvolgono i minori stranieri, provenienti in particolare dalla ex Jugoslavia, dal Marocco e dall'Albania, nella produzione, nello spaccio e nel consumo di sostanze stupefacenti ed i meccanismi che concorrono ed esporli a maggior rischio di compiere attività criminose. Il progetto intende, inoltre, individuare la tipologia di problemi che la presenza di minori stranieri pone agli Istituti per i minorenni e analizzare le strategie di gestione messe in atto negli IPM nei loro confronti, comparando quanto emerso con la situazione degli altri paesi europei. Nella prima annualità di esecuzione del progetto sono stati indagati gli aspetti psicologici e strutturali del fenomeno della devianza minorile anche tramite un questionario di rilevazione sui minori stranieri presenti nei servizi minorili. Allo stato attuale si sta procedendo alla realizzazione di interviste a operatori della G.M. a testimoni privilegiati e minori stranieri.	L. 273.600
"*Progetto di tutela della salute dei minori nell'area penale, attraverso interventi di prevenzione e* di supporto psico-sociale volto a contrastare l'uso di sostanze stupefacenti". Il progetto è stato suddiviso in due sottoprogetti: A) Sostegno psicologico: supporto e chiarificazione offerta al minore dell'area penale, finalizzato alla valorizzazione ed al recupero delle sue potenzialità. *La realizzazione viene effettuata in collaborazione con i Ser.T. e le Associazioni o i Centri* socio-riabilitativi . B) Intervento socio-riabilitativo individualizzato: promozione di azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della dipendenza da sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di attività sportive. *La realizzazione viene effettuata in collaborazione con la UISP - Unione Italiana Sport per tutti-* Nel 2001 è stata conclusa la prima annualità di esecuzione del progetto con esito positivo, in quanto ha favorito l'acquisizione di competenze e strumenti concreti per la promozione di costruttive alternative di vita.	L. 1.400.000
"Nuove droghe e minori: analisi del fenomeno e verifica delle metodologie d'intervento". Il progetto si prefigge l'obiettivo di affinare gli orientamenti metodologici ed operativi necessari per costruire interventi efficaci, con particolare riferimento alle nuove modalità di abuso,	L. 148.000

ottimizzando la qualità degli interventi nei servizi. Attualmente la ricerca-intervento è giunta alla fase della sperimentazione della metodologia sulla base di una griglia di rilevazione per far emergere le diverse tipologie degli interventi . Il progetto terminerà a giugno 2002, così come previsto, con una verifica e una valutazione dei dati.	
"Verifica della validità ed efficacia della formazione degli operatori dei servizi penali minorili nell'intervento di rete sulle tossicodipendenze". Il progetto ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza del disagio e della devianza adolescenziale in alcune province del sud, andando a rilevare i fattori di rischio e le potenzialità di territori non metropolitani. E' prevista la realizzazione di una ricerca e di laboratori locali nelle città, al fine di valorizzare il patrimonio di competenze ed esperienze territoriali, attivando percorsi di riflessione e di elaborazione che promuovano la messa a punto di strategie condivise. Durante il primo semestre è stata realizzata la fase di implementazione del progetto, che ha messo a fuoco l'individuazione delle esperienze di prevenzione in corso, della rete attiva e potenziale, dei modelli operativi adottati dai servizi e del fabbisogno formativo espresso dagli operatori. Il progetto terminerà a giugno 2002 con un seminario di diffusione dei risultati.	L. 190.000

Ministero Della Difesa

A valere sull'esercizio finanziario dell'anno 2001 il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga ha ammesso a finanziamento 3 progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze. Per la loro realizzazione è stato concesso un finanziamento complessivo di lire 248.500.000.

Esercizio Finanziario 2001

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Corso di aggiornamento sulle tossicodipendenze ed i disturbi psicopatologici associati".	L. 33.000
"Razionalizzazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dati : l'SPSS come strumento per l'identificazione e l'analisi esplorativa delle variabili utili per la definizione del profilo dei soggetti e delle dinamiche sottostanti al fenomeno dell'addiction".	L. 60.000
"Servizio di prevenzione ed intervento nel campo della tossicodipendenza e dell'alcolismo per i giovani militari : sperimentazione di un modello".	L. 155.500

Nel corso del 2001 è continuata l'attività relativa ai seguenti progetti, finanziati nei precedenti esercizi finanziari.

Esercizio Finanziario 2000

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Psicologi in caserma - 3"	L. 300.000
"Prevenzione e lotta alla droga. Potenziamento dei consultori psicologici deputati al supporto psicologico dei militari tossicofili o consumatori occasionali".	L. 240.000
"NAOMI (No alcool o misture illegali)".	L. 246.000
"Comportamenti voluttuari: parliamo di droga".	L. 100.000
"Individuazione e studio della prevenzione e del recupero della tossicodipendenza".	L. 60.000

Esercizi Finanziari 1997-1999

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Progetto di intervento territoriale preventivo e terapeutico della tossicofilia in ambito militare avvalendosi di consultori psicologici".	L. 662.210
"Potenziamento del livello di funzionamento dei consultori psicologici deputati al supporto dei militari tossicofili o consumatori occasionali".	L. 4.000.000
"Attività di prevenzione e recupero del personale di leva dalle tossicofilie. Attivazione di consultori psicologici".	L. 636.000
"Realizzazione di una campagna informativa di prevenzione sull' AIDS rivolta ai giovani di leva".	L. 45.000

Ministero della Pubblica Istruzione (attuale Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca)

A valere sull'esercizio finanziario dell'anno 2001 il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga ha ammesso a finanziamento 4 progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze. Per la loro realizzazione è stato concesso un finanziamento complessivo di L.11.000.000.000.

Esercizio Finanziario 2001

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"I centri di informazione e consulenza come snodi territoriali di prevenzione"	L. 5.000.000
"Formazione docenti"	L. 2.000.000
"Lo statuto dei diritti e dei doveri degli studenti"	L. 2.000.000
"La Cittadinanza studentesca per la lotta alla droga fra le nuove generazioni"	L. 2.000.000

Nel corso del 2001 è continuata l'attività relativa ai progetti attivati precedentemente. La sintesi delle attività e dei principali risultati raggiunti è di seguito riportata.

Esercizio Finanziario 2000

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Student Oriented School" Il progetto promuovere l'orientamento delle Istituzioni scolastiche allo studente attraverso: 1) un'autoanalisi dei bisogni della comunità scolastica che ha evidenziato come elementi critici: la partecipazione ai processi decisionali ed organizzativi, la comunicazione, la sfera relazionale, l'effettiva rappresentanza; e come possibili soluzioni: l'attenzione ad un processo di condivisione delle scelte progettuali, la formazione mirante ad acquisire le conoscenze e le competenze trasversali necessarie; 2)l'individuazione di condizioni necessarie e sufficienti di una scuola orientata allo studente quali: 2.1) la riscrittura condivisa del regolamento d'istituto in modo innovativo rispetto a quanto previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti 2.2) la stesura condivisa del piano dell'offerta formativa, 2.3) l'individuazione condivisa di aree di miglioramento all'interno del curricolo. Complessivamente circa 10.000 studenti sono stati informati ed interessati dal processo di revisione del regolamento d'Istituto; 700 studenti e 700 docenti circa sono stati coinvolti direttamente in tutte le fasi progettuali. Circa 1.000 studenti sono stati coinvolti ed hanno fruito dell'area di miglioramento. I risultati della prima fase, attuata nel corso del 2001, possono essere così sintetizzati: - processo decisionale realizzato con gli adulti; - stesura del Regolamento d'Istituto e del Piano dell'offerta formativa; - individuazione condivisa di aree di miglioramento; - attività di informazione e formazione per gli studenti; - produzione di schede di sintesi del processo e del progetto -SWOT- (punti forti, punti deboli, opportunità e rischi); - maggiore consapevolezza della comunità scolastica rispetto alla presenza studentesca a scuola; - partecipazione attiva degli studenti in ogni commissione, gruppo di progetto; - utilizzazione di metodologie didattiche interattive per la quota locale del curricolo.	L. 800.000
"Life Skills Education" Il progetto intende avviare presso le istituzioni scolastiche una esperienza pilota coordinata sull'applicazione delle procedure di formazione alle "*life skill*" nella scuola mediante la predisposizione di un programma di intervento che tenga conto dei seguenti aspetti generali: - possibile contributo della *life skill education* all'articolazione del piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche; - analisi dei curricoli scolastici e disciplinari come occasione di promozione dello sviluppo personale e sociale (*life skill*); - individuazione delle relazioni operative tra metacognizione, stili di apprendimento e life *skill* le *life skill* come occasione di confronto professionale tra gli operatori scolastici e gli operatori sociosanitari del territorio; - le *life skill* come possibile ambito di dialogo educativo tra insegnanti e genitori.; realizzazione di iniziative di informazione e prevenzione con particolare riguardo alle specifiche finalità della Legge 45/99; - omogeneità rispetto alle condizioni del gruppo sperimentale (per un totale di 2400 studenti). Il progetto è in avanzata fase di attuazione.	L 1.700.000
"La Peer education" Il percorso consiste in un disegno sperimentale avente come obiettivo quello di costituire un modello di analisi ed intervento con standard di prestazione significativi. Attraverso processi di formazione e valutazione articolati a livello provinciale, regionale e nazionale si vogliono coinvolgere e preparare studenti, docenti, capi d'istituto, genitori, operatori di diversi enti e associazioni. La valutazione e la formazione sono affidate all'università e ad associazioni nazionali che si occupano di dipendenze al fine di elaborare e realizzare strumenti efficaci da diffondere a livello nazionale ed internazionale.Obiettivi fondamentali di tale progetto sono: - l'inserimento dell'educazione alla salute all'interno dei curricoli; - il miglioramento del clima relazionale e del livello di comunicazione efficace attraverso l'attivazione di percorsi di *peer education* all'interno della comunità scolastica; - la riorganizzazione degli interventi di prevenzione da attuare in rete fra scuole sul territorio; - l'analisi dei curricoli scolastici come occasione di promozione dell'efficacia personale e collettiva.	L. 2.200.000

"Le Consulte provinciali degli studenti per la prevenzione delle tossicodipendenze" La principale finalità del progetto è giungere al coinvolgimento mirato delle consulte provinciali degli studenti rispetto a tematiche inerenti il "Ben Essere" in collaborazione con Enti Locali, Associazioni pubbliche e private, e altri soggetti esterni. Le consulte provinciali coinvolte (province: Bari, Cagliari, Campobasso, Caserta, Frosinone, Parma, Rimini, Roma, Trapani, Udine): - effettuano un'indagine per conoscere i bisogni dei giovani (15-18 anni) del proprio territorio (in collaborazione con Università o altro ente); - scelgono, sulla base dei dati emersi, l'area prioritaria d'intervento; - costituiscono una commissione apposita che segue ogni fase del progetto; - elaborano un progetto mirato con la collaborazione di esperti del settore prescelto; - individuano percorsi di formazione per i diversi soggetti coinvolti e le attività da realizzare sia a livello provinciale sia all'interno delle singole scuole attraverso i propri delegati; - realizzano i progetti con il supporto dell'ente locale e di tutti i soggetti interessati.	L.1.600.000
"Prevenzione".	L.1.206.000
"ENTER – Energie territoriali e reinserimento".	L.700.000
"Ma che significa tutto questo?".	L.300.000.

Esercizio Finanziario 1997-99

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Percorsi formativi individuali e nuovi modelli di progettazzione definiti nel piano dell' offerta formativa, finalizzati alla prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze. Progetto Studentesse e Studenti".	L. 18.000.000
"Prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle aree svantaggiate di tre tra le città italiane ritenute più a rischio".	L 7.000.000
"Attivazione di CIC (Centri di informazione e consulenza) nelle sedi principali degli Istituti secondari superiori - Ricerca sull'efficacia degli interventi dei CIC - Consulenza e sostegno da parte dei docenti alle famiglie".	L.10.000.000
"Seminari nazionali e provinciali *sul progetto educativo centrato sullo studente* . Progetto formazione".	L.4.000.000
"Corsi di formazione sulle relazioni interpersonali nell'ambito familiare e scolastico. Progetto famiglia".	L.4.000.000
"Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola (LIFE SKILLS e PEER EDUCATION)".	L. 1.850.000
"Espad" : progetto di ricerca per gli anni 2000, 2001, 2002 sul fenomeno della tossicodipendenza".	L.936.000.
"Progetto finalizzato a stimolare gli adolescenti a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (Provv.di Roma)".	L. 1.300.000

Ministero della Sanità (attuale Ministero della Salute)

A valere sull'esercizio finanziario dell'anno 2001 il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga ha ammesso a finanziamento 6 progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze. Per la loro realizzazione è stato concesso un finanziamento complessivo di lire 10.515.000.000.

Esercizio finanziario 2001

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE	
"Un progetto sperimentale per l'alcoldipendenza: autogestione tele-assistita, tecniche cognitivo - compartimentali e trattamento individualizzato per ottimizzare, a livello quantitativo e qualitativo, gli interventi integrati di prevenzione secondaria." Il presente progetto intende sperimentare percorsi che facilitino l'accesso degli alcolisti al sistema e la permanenza in trattamento, assicurino contatti a lungo termine, anche tramite teleassistenza, sostengano sul territorio le esperienze di auto-mutuo aiuto promosse o protette dal servizio pubblico. Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento degli interventi di prevenzione secondaria, con metodologie che utilizzino al massimo le risorse personali, familiari e del contesto sociale, la creazione di legami individualizzati e duraturi tra pazienti e servizi e programmi di monitoraggio di lunga durata, per contenere le ricadute.	L.400.000
"Impatto dei problemi e delle patologie alcol-correlate nella popolazione afferente alle Aziende sanitarie locali e alle AAOO: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi" Il contenimento del danno alcolcorrelato è stato finora un obiettivo marginale nell'ambito delle attività del SSN; questo progetto mira ad una efficace messa a punto di interventi a ciò finalizzati, creando una solida base conoscitiva, operativa e organizzativa, anche tramite la sperimentazione di attività innovative, sulla quale innestare una valida attività istituzionale. Il progetto intende approfondire la conoscenza del fenomeno nel nostro Paese, individuandone le tipologie, le correlazioni con altre variabili demografiche, socioeconomiche e culturali, le correlazioni con altre patologie, con altri tipi di dipendenza e con i ricoveri ospedalieri. Altri obiettivi sono l'individuazione e la diffusione di modelli di buona pratica con il confronto attivo tra i programmi di prevenzione secondaria attuati dai servizi, e la valutazione, in termini di rapporto costo/efficacia, dei programmi di trattamento integrato (farmacologico-psico-sociale).	L.900.000
"Problematiche sanitarie dei detenuti consumatori di droghe: risposta istituzionale e costruzione di una metodologia organizzativa" Gli obiettivi generali del progetto possono essere così sintetizzati: - approfondimenti epidemiologici sulla prevalenza dei consumatori di droga tra i detenuti, sulla base degli standard europei "domanda di trattamento" e "patologie infettive correlate all'uso di droghe" (HIV, epatiti virali ed eventualmente tubercolosi); - miglioramento delle conoscenze e dell' assistenza alla popolazione di extra-comunitari; - sperimentazione di percorsi di gestione che assicurino continuità dei programmi di trattamento e riduzione di ricadute e complicanze (overdose).	L.1.500.000
"Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento" L' utilizzo dei farmaci sostitutivi nei tossicodipendenti costituisce una problematica controversa, in particolare nel nostro Paese. Il progetto mira ad una sintesi trasversale sul tema che, tenendo conto delle informazioni provenienti dai progetti già avviati, approfondisca le questioni "critiche" sui farmaci, compresi quelli di recente introduzione. Obiettivi generali sono: a) costruire un modello di rilevazione degli interventi con farmaci sostitutivi, con una catalogazione precisa; b) organizzare i dati disponibili in una unica base informativa; c) elaborare linee-guida per programmi di valutazione a vari livelli. Ulteriori obiettivi sono la realizzazione in un campione di servizi di uno studio osservazionale sui trattamenti con buprenorfina e farmaci non sostitutivi e la organizzazione di una "*Consensus Conference*" sulla tematica.	L.1.500.000
"Prostituzione ed uso-abuso sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello di intervento" Il progetto intende sperimentare un modello di intervento sulla problematica prostituzione, partendo dalla informazione/prevenzione, sino all' offerta di risposte sanitarie per specifici gruppi, in particolare per coloro che usano sostanze stupefacenti. Gli obiettivi generali comprendono: a) mappatura delle caratteristiche del fenomeno; studio del rapporto tra prostituzione e sostanze; c) formazione di operatori pubblici e privati, anche quali	L.1.300.000

mediatori culturali; d) sperimentazione di metodologie di intervento di rete. Gli obiettivi specifici comprendono la realizzazione di interventi di prevenzione, di informazione, l'invio ai servizi (in particolare per tossicodipendenti), la costruzione di una rete di operatori e strutture con specifico "*know how*". Il progetto comporterà l'attivazione di esperienze pilota nelle regioni a maggiore diffusione del fenomeno.	
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	
"Ricerca- intervento sperimentale su alcune aree particolarmente innovative – Progetto Droga IIS-2001.".	L. 4.915.000

Nel corso del 2001 è continuata l'attività relativa ai progetti attivati precedentemente. La sintesi delle attività e dei principali risultati raggiunti è di seguito riportata.

Esercizio finanziario 2000

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE	
"Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio sanitario nazionale e degli Enti accreditati" Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi generali: - verificare l'evoluzione dei servizi rispetto alle normative con riguardo alla diversificazione dell' offerta e all'integrazione sociosanitaria e di rete territoriale; - introdurre una metodologia di valutazione tra pari che stimoli la partecipazione e la consapevolezza dei soggetti coinvolti; - effettuare una rilevazione delle diverse modalità d'intervento attuate nei servizi in particolare per quanto riguarda i trattamenti farmacologici; - aiutare i servizi pubblici e privati a conoscersi, ad aprirsi verso l'esterno e a definire strategie di sviluppo condivise, favorendo lo scambio di esperienze e di conoscenze .	L.1.500.000
"Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell' ambiente carcerario" Gli obiettivi generali del progetto sono: - accompagnare progettualmente la transizione della sanità penitenziaria; - coordinare i progetti regionali in alcune realtà pilota; - introdurre nel carcere modalità di raccolta dati compatibili con i modelli europei; introdurre modalità di lavoro di *équipe* miste (intra-extra-carcerarie) sulle tematiche scelte, in particolare sui programmi di terapia.	L.1.500.000
"Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria" Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale: realizzare una mappatura delle esperienze di prevenzione primaria attuate dal SSN; descrivere i modelli d'intervento, per coordinare e rendere visibili le azioni esistenti; sensibilizzare le realtà periferiche, favorendo lo scambio di esperienze; accrescere l'interesse degli operatori sociosanitari dei servizi pubblici e privati e degli addetti alla programmazione nei confronti delle problematiche della prevenzione primaria.	L.1.000.000
"Volare Alto: progetto sperimentale di prevenzione primaria delle droghe sintetiche" Il progetto persegue i seguenti obiettivi: sviluppare una strategia preventiva/ educativa ponendo al centro degli interventi l'educazione alla salute, e lo sviluppo di fattori protettivi rispetto all'uso di droghe; utilizzare strutture di socializzazione e del tempo libero extrascolastiche (centri giovanili) aperte ai giovani in condizioni di disagio, in reale vicinanza ai destinatari del progetto, con forte radicamento territoriale e presenza continuativa nel tempo; elaborare una metodologia delle buone pratiche di prevenzione primaria che possa poi venire attuata in altri centri giovanili; favorire l'azione promozionale delle figure significative (animatori e genitori) nello sviluppo di fattori protettivi negli adolescenti e giovani.	L.300.000
"Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcoolcorrelati" Il presente progetto propone l'attivazione di interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani soggetti assuntori di droghe o alcool, di età compresa fra i 15 e i 24 anni, tesi a consentirne il recupero già nella fase dei primi approcci. Obiettivo centrale del progetto è la	L.1.023.000

sperimentazione e valutazione di nuovi modelli e prassi operative per gli interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani consumatori, tramite tecniche che accrescano l'integrazione e la sinergia tra ambiti istituzionali, la specializzazione e la individualizzazione degli interventi, nell'ambito di percorsi protetti e intensivi di sostegno dei soggetti nei diversi ambiti della vita psicologica, sociale, relazionale, scolastica e di promozione delle occasioni di crescita.	
"Potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale" E' un progetto per la sperimentazione e valutazione di un modello di intervento che consenta azioni di prevenzione secondaria e di trattamento dei soggetti con dipendenza da droga e alcool appartenenti ad aree di marginalità e debolezza psicosociale. Il progetto si propone di potenziare a livello quantitativo e qualitativo, nell'ambito dei servizi sociosanitari del SSN, gli interventi destinati a tossicodipendenti e alcolisti, che per caratteristiche di particolare emarginazione sociale e debolezza a livello socio-psicologico, nonché per gravità e delicatezza delle problematiche correlate, richiedono un impegno istituzionale intensivo e straordinario.	L.1.500.000
"Exotica:intervento di prevenzione e ricerca sulle nuove droghe esotiche o sintetiche" Il progetto si propone di inserirsi nei contesti delle nuove droghe esotiche o sintetiche, al fine della registrazione e comprensione di questi fenomeni, in un' ottica fortemente orientata agli aspetti di prevenzione e allo studio degli aspetti complessivi del fenomeno, adeguando il più possibile anche le azioni e i messaggi a situazioni rispetto alle quali vi è stata, sinora, scarsa consapevolezza e capacità interpretativa.	L.300.000
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	
"Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope tra i giovani".	L.1.556.448
"Individuazione e conoscenza di nuovi problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope".	L.3.825.000

Esercizio Finanziario 1997/99

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
"Sistema informativo sulle attività di riduzione della domanda di droghe" Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale Nazionale nella raccolta delle informazioni sulle attività di riduzione della domanda del questionario EDDRA. In particolare prevede: - la realizzazione del sistema informativo.; - l'esecuzione con continuità dei compiti previsti per EDDRA; - la costruzione ed espansione delle reti e fonti informative sulla riduzione della domanda (a livello nazionale, regionale e locale); - il controllo ed aggiornamento delle informazioni immesse; - la partecipazione alle riunioni di coordinamento EDDRA ; - la raccolta di informazioni con il questionario EDDRA sui progetti di riduzione della domanda, nei diversi campi - prevenzione, outreach work, trattamento, sistema della giustizia penale, secondo le indicazioni stabilite dal coordinamento europeo; - la promozione e pubblicizzazione del sistema EDDRA; - la cooperazione con l'OEDT per il miglioramento del sistema EDDRA.	L.150.000
"Sistema di allerta rapida per le droghe sintetiche" Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale nazionale nel consolidamento e miglioramento della realizzazione dell'Azione Congiunta del 16 giugno 1997 del Consiglio Europeo riguardo allo scambio di informazioni, alla valutazione del rischio ed al controllo delle nuove droghe sintetiche. In particolare: - fornire informazioni sulla scoperta precoce e monitoraggio delle nuove droghe sintetiche; - consolidare e migliorare i meccanismi per lo scambio di informazioni a livello nazionale; (coordinamento, risorse principali, informazioni e procedure di scambio); - migliorare la collaborazione con l' OEDT in termini di rapidità ed efficacia delle procedure di scambio.	L.200.000
"Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze basato sull'utilizzo di standard europei" Il progetto intende realizzare gli obiettivi proposti dall' OEDT per le informazioni sui centri di trattamento per il consumo di droga, con la metodologia standard contenuta nel protocollo OEDT-Gruppo Pompidou che contiene : definizione dei casi; informazioni minime per ciascun	L.4.000.000

caso (elenco delle variabili); elenco sostanze primarie e secondarie; definizioni di primo trattamento e di trattamento successivo; classificazione dei centri di trattamento; linee-guida per evitare il doppio conteggio; linee-guida per riportare i risultati; linee-guida sulle questioni etiche e la tutela della riservatezza dei dati.	
"Sperimentazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati individuali e il monitoraggio clinico dei pazienti utenti dei SerT e degli organismi del privato sociale" Ampliando ed estendo il campo di azione del progetto precedente, questa iniziativa vuole iniziare la sperimentazione di un sistema di raccolta dei dati informativi basato su standard europei nelle realtà private, tradizionalmente meno propense alla raccolta delle informazioni di interesse epidemiologico e valutativo. Partendo dalle esperienze pregresse realizzate da alcune organizzazioni e nel servizio pubblico, il progetto ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di una diffusione di tali modelli ad altre organizzazioni impegnate nel campo delle tossicodipendenze (particolarmente in quelle afferenti alla gestione del privato sociale), con le rimodulazioni che si riveleranno necessarie.	L.800.000
"Valutazione della diffusione delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza e all'uso di droghe". Il progetto intende implementare nel nostro Paese le indicazioni europee dell'OEDT riguardo a questo indicatore-chiave (quale?). Ciò, comunque, tenendo presenti i sistemi di sorveglianza specifici già presenti in Italia, sia all' interno della rilevazione utenti SerT del Ministero della Sanità, sia del sistema di monitoraggio AIDS dell' ISS, che di altri di livello nazionale o pluri-regionale, che rispecchiano le peculiarità italiane del fenomeno, in particolare, ma non solamente, per quanto riguarda l' HIV. Inoltre, indipendentemente dalle esigenze europee, esiste una necessità nazionale di standardizzazione dei dati oggi disponibili tramite fonti diverse, già in corso per quanto concerne i sistemi nazionali e regionali di sorveglianza HIV, il cui aspetto più delicato è il rispetto della privacy, previsto, in questo caso, anche dalla legge n.135 del 1990.	L.500.000.
"Rete informativa sulle tossicodipendenze" Il progetto costituisce la prosecuzione di una iniziativa precedente per la sperimentazione dell'uso di tecnologie elettroniche nella diffusione di informazioni e conoscenze professionali tra il personale dei servizi. *L'implementazione del Progetto ha coinvolto un primo gruppo "pilota" di regioni, coordinato* dal Veneto e con Sardegna, Abruzzo e Piemonte, con la attivazione, insieme al Ministero della Sanità, di una "rivista virtuale" sul sito www.dronet.org . Una "redazione nazionale", con successive redazioni regionali, preparerà contributi su specifici argomenti (epidemiologia. trattamenti, problemi giuridici e normativi, ecc.).	L.700.000.
"Standardizzazione dei flussi informativi sui decessi collegati all' uso di droghe e sperimentazione di un sistema di monitoraggio prospettico basato sull' utilizzo di coorti di tossicodipendenti in trattamento" L' obiettivo generale del progetto è l' adeguamento alle linee-guida dell' OEDT delle informazioni su numero e caratteristiche delle persone decedute a causa dell'uso di droga, indicatore importante dell'impatto sulla salute e utile anche per il monitoraggio delle tendenze nell'uso problematico di droga. Il progetto si riferisce sia ai decessi "direttamente collegati al consumo di droga", ma anche a quelli indirettamente correlati all'uso di sostanze (p.e. causati dall'AIDS nei tossicodipendenti endovena) ed altri tipi di decessi che si riscontrano con maggiore frequenza nei tossicodipendenti rispetto alla popolazione generale (p.e. incidenti stradali o suicidi). Il progetto si indirizza in due diversi settori con finalità complementari: l'utilizzo di registri e il *follow-up* di coorti di tossicodipendenti.	L.900.000
"Implementazione di una banca dati nazionale sui programmi di riduzione della domanda di droghe" *Questo progetto, affiancando ed estendendo gli obiettivi di quello a carattere internazionale, si* propone di raccogliere i migliori programmi di riduzione della domanda di droga in un unico data-base elettronico, consultabile liberamente aggiornabile ed estensibile tramite collegamento Internet, realizzato sulla base del "Questionario EDDRA" dell' OEDT . A differenza del data-base europeo, l' obiettivo è quello di realizzare un prodotto in lingua italiana e con maggiore apertura ai progetti di livello locale, per fornire al territorio e agli studiosi uno strumento semplice, ma efficiente per effettuare indagini, ricerche, verifiche su progetti di riduzione della domanda.	L.100.000
"Progetto Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le Istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali" Il progetto si propone di utilizzare il "*know how*" delle istituzioni esperte nel campo della epidemiologia dell' uso di droga e delle patologie correlate per colmare la carenza di cultura epidemiologica tipica dei servizi territoriali, con lacune nei dati, a livello locale e nazionale.	L.500.000

L'obiettivo verrà conseguito, seguendo una metodologia già sperimentata dal Ministero della Salute a partire dal 1998, creando un collegamento organico tra strutture nazionali, Enti di ricerca e istituzioni regionali, finalizzato da un lato a sensibilizzare le realtà periferiche, ad aumentare lo scambio di esperienze, a migliorare la formazione sulle tecniche di indagine, dall' altro ad aumentare la disponibilità di un certo numero di informazioni "*core*", sinora raramente o episodicamente disponibili, almeno per quanto riguarda il livello nazionale.	
"Prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione della efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti" (Studio VEdeTTE) A partire dal 1997 è stato avviato dal Ministero della Sanità , nell' ambito di un progetto nazionale di valutazione dei trattamenti svolti dalle strutture pubbliche per tossicodipendenti, uno studio multicentrico sulla sopravvivenza degli utenti dei SerT, coordinato dalle Regioni Lazio e Piemonte (Studio VEdeTTE). L'obiettivo generale è la valutazione dell'efficacia dei trattamenti dei SerT rispetto ad alcuni esiti; l' obiettivo specifico è la valutazione dell'utilità del trattamento da solo e combinato e dei diversi dosaggi utilizzati; sono compresi tutti i trattamenti nelle classiche categorie utilizzate nelle rilevazioni del Ministero della Salute. Nella prima fase è stato valutato l'effetto dei programmi sulla ritenzione in trattamento e sulla mortalità acuta.Un questionario di ingresso ha lo specifico scopo di misurare i fattori confondenti. Dal novembre 1998, la ricerca ha coinvolto 128 SERT in 13 regioni d'Italia e circa 12.000 utenti.	L.900.000
"Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l' assistenza ai tossicodipendenti" Il progetto fa seguito all'attività promossa dal Ministero della sanità nell'ambito del sopraccitato Progetto di valutazione dei servizi pubblici, che ha avuto come obiettivo la determinazione di un "profilo di qualità" dei Servizi, utilizzando una metodologia che consente di identificare alcune aree di indicatori, coordinati in un "sistema di valutazione" e caratterizzata dalla partecipazione degli operatori al processo, conciliando esigenze di oggettività con la "*compliance*" in fase applicativa . Il progetto, attivato in 16 regioni, ha dato vita a vari percorsi, verificando la fattibilità di utilizzo della metodologia nelle diverse Regioni, per poi confrontare gli esiti dei singoli percorsi locali. La nuova iniziativa intende proseguire le attività in due direzioni: a) allargamento del sistema di valutazione ai servizi del privato sociale accreditati; b) sperimentazione sul campo, nel più ampio numero di servizi, dei prodotti e degli strumenti realizzati nel precedente progetto.	L.600.000
"Implementazione di una banca-dati informatizzata per il monitoraggio e la valutazione retrospettiva dei Progetti Finanziati dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri" Gli obiettivi principali del progetto sono: a) la classificazione e descrizione degli interventi attuati in Italia; b) la metanalisi della "domanda" emergente dai progetti pubblici e privati; c) l'identificazione dei modelli di intervento più interessanti e la predisposizione di indicazioni, basate su dati obiettivi, circa l'efficacia delle diverse tipologie di azioni; d) lo sviluppo di un sistema di informazione, ove attingere per la progettazione di futuri interventi sulla base delle esperienze dei modelli già sperimentati.	L.1.100.000
"Programma nazionale di valutazione dei Progetti di riduzione del danno" Il progetto intende: a) classificare e descrivere gli interventi di riduzione del danno finanziati in Italia negli ultimi anni; b) definire e validare gli indicatori di efficacia degli interventi medesimi; c) predisporre una metodologia per la verifica di efficacia, anche in termini dei benefici prodotti e dei relativi costi, con realizzazione successiva di linee guida.	L.500.000
"Valutazione del tempo di latenza nell' accesso dei tossicodipendenti al sistema dei servizi di assistenza " Obiettivi principali del progetto sono: a) lo studio della distribuzione del periodo di latenza, attraverso modelli e analisi di sopravvivenza in siti pilota; b) la determinazione e validazione degli indicatori di efficacia degli interventi; c) la predisposizione di una metodologia di misurazione della capacità di attrazione dei servizi; d) la stima dell'incidenza dell'uso problematico di sostanze sulla base dei dati di incidenza di tossicodipendenti in trattamento.	L.250.000
"Ricerca multicentrica sulla adeguatezza del trattamento e della cura dell'abuso di droga" Il progetto, traendo spunto ed ampliando un'esperienza dell'OMS, punta allo sviluppo di concetti, strumenti e procedure per definire l'adeguatezza dei Centri di trattamento, anche rispetto agli standard etici e professionali. Gli obiettivi sono: 1 – identificare strumenti già esistenti, o svilupparne nuovi, per stimare l'adeguatezza del trattamento; 2-validare gli strumenti; 3- preparare Linee Guida e raccomandazioni per l'uso degli strumenti.	L.200.000
"Valutazione degli interventi di promozione del benessere, educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze"	L.100.000

Gli Enti Locali sono destinati a intervenire sempre di più nelle azioni di prevenzione/informazione/educazione alla salute finalizzate alla lotta alla droga; per questo motivo il Progetto si propone l' elaborazione di una metodologia per la costruzione di un archivio efficace o accessibile su: - le sintesi delle esperienze di prevenzione realizzate; - gli strumenti di cui ci si è serviti per realizzarle;- le indicazioni sulle "filosofie" e le teorie scientifiche che le hanno sostenute; - le indicazioni sintetiche sui risultati che si sono ottenuti L'obiettivo è quello di mettere a disposizione informazioni e assistenza su strumenti e metodi della ricerca sociale e della valutazione.	
"Programma nazionale di valutazione della diffusione della comorbilità psichiatrica e della risposta della rete dei servizi di assistenza" Questo progetto riprende ed amplia precedenti esperienze del Ministero della Salute e intende focalizzare i principali aspetti di questo problema, definendo lo "stato dell' arte" dei rapporti tra l'assistenza psichiatrica e quella ai tossicodipendenti, tramite le seguenti azioni: 1. valutare in un campione rappresentativo dei SerT italiani la disponibilità di professionalità psichiatriche, le metodologie diagnostiche, le modalità di gestione delle problematiche di comorbilità; 2. misurare la prevalenza del problema, e l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risposte; 3. valutare le possibili cause di disfunzione e le soluzioni ipotizzabili; 4. stimare l' impatto delle nuove forme di consumo.	L.200.000
"Valutazione dell' offerta di programmi di assistenza per le problematiche specifiche delle donne tossicodipendenti e dei loro figli" Il progetto, con lo studio di un campione rappresentativo dei Ser.T e dei servizi privati, si propone i seguenti obiettivi generali: 1.definire le caratteristiche e i bisogni specifici delle tossicodipendenti; 2. delineare il quadro di salute dei figli delle donne tossicodipendenti; 3. verificare l'offerta di programmi assistenziali per le donne e le strategie di intervento.	L.350.000
"Implementazione di un sistema di allerta rapida sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti" Il progetto, tenendo conto del Progetto "Sistema di allerta rapida sulle nuove droghe sintetiche" dell'OEDT, intende dar vita ad una rete di monitoraggio che permetta di conoscere in tempi "reali" l'andamento dei consumi (di sostanze "nuove" o "tradizionali"), consentendo una più efficace programmazione degli interventi preventivi e di recupero.Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti: - produrre e pubblicizzare dati affidabili sulle sostanze (sintetiche e non) del mercato illecito, tramite una rete di laboratori idonei a tale scopo; - mettere a punto una metodologia epidemiologica che consenta di dare una lettura scientifica delle informazioni provenienti dalle rete - ampliare le fonti di accesso dei campioni ai laboratori, oggi limitate ai sequestri; - definire i costi del sistema, anche in termini di rapporti costi-efficacia e costi-benefici; - migliorare il coordinamento istituzionale dei flussi informativi sui dati.	L.1.800.000
"Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità analitica dei laboratori di tossicologia delle sostanze d'abuso" Il Ministero della Sanità, con risorse del Fondo Droga, ha realizzato una serie di progetti nel campo della tossicologia delle sostanze d' abuso, che hanno conseguito i seguenti risultati: a) il potenziamento di una rete di laboratori periferici (I Livello) nell'ambito delle A-USL; b) l'individuazione di laboratori di riferimento regionali (II Livello) e la creazione di una rete di laboratori di riferimento universitari (III Livello), comprendente sette istituti universitari, al fine della standardizzazione delle tecniche di determinazione; c) avvio di un "Programma Nazionale per il miglioramento della qualità la Formazione del personale" dei laboratori, affidato alle medesime università.	L.700.000
"Educazione alla salute e prevenzione primaria" Il progetto affronta il complesso fenomeno dell'uso/abuso di sostanze legali pericolose per la salute (alcool, tabacco, ecc), caratterizzato da bassa percezione del rischio da parte dei giovani e scarse risposte istituzionali da parte del sistema sanitario, educativo e dei media. Gli obiettivi generali comprendono la formazione a livello nazionale per i referenti istituzionali delle iniziative volte alla negazione della "cultura del consumo" e la definizione dei modelli di intervento nel settore. Gli obiettivi specifici includono la conoscenza delle caratteristiche e delle dimensioni dei problemi, la costruzione di una metodologia specifica per le attività di *routine* e il coordinamento nazionale delle varie azioni.	L.750.000
"Sperimentazione di un modello distrettuale comunitario di prevenzione" Questo progetto rappresenta la realizzazione operativa dei modelli di intervento definiti nel sopradescritto progetto sullo stesso ambito, tramite la realizzazione, a livello locale, di esperienze pilota di promozione di stili di vita salutare e di scelte contrarie al "consumo". Si prevede di informare e sensibilizzare la popolazione e gli adolescenti, tramite: - selezione dei servizi e formazione degli operatori coinvolti a livello locale; - informazione e sensibilizzazione della popolazione generale e di alcune fasce per	L.750.000

l'acquisizione di una consapevolezza dei rischi connessi al consumo di sostanze legali. Il progetto è conformato sul modello dei "Programmi di comunità" il cui carattere fondamentale è l'unitarietà e la coerenza dei messaggi indirizzati, a vario titolo e da varie fonti (istituzionali e non, pubbliche e private, educative e sanitarie, ecc.), nei confronti dei destinatari, giovani in particolare. Attraverso le regioni sono state selezionate tre realtà locali, dislocate sul territorio nazionale, che, in stretto collegamento realizzano il progetto.	
"Attuazione di corsi master per la formazione di formatori e di successivi corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato e della dipendenza da alcool, e per la gestione dei trattamenti dei soggetti alcooldipendenti o tossico/alcooldipendenti" Il progetto, prosieguo di una precedente iniziativa, si propone come obiettivo la realizzazione sperimentale di corsi per medici di medicina generale, utilizzando, a partire da un "pacchetto didattico-informativo" frutto del primo progetto, un modello per le attività di formazione di competenza regionale. Finalità ultima del progetto è la creazione di premesse culturali e operative per il miglioramento delle conoscenze, della attenzione e della sensibilità dei medici di medicina generale ai problemi alcoolcorrelati, l'approfondimento della loro preparazione sulla dipendenza alcolica, anche in concomitanza con altre dipendenze.	L.900.000
"Intervento pilota per la attuazione di un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza specialistica finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato di alcool diretto al personale dipendente delle aziende anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con le procedure di lavoro" Si vuole attuare, all'interno di una o più realtà aziendali o luoghi di lavoro, un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione primaria e secondaria dell'abuso di alcool, diretto ai lavoratori, anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con particolari procedure di lavoro.	L.400.000
"Attuazione di corsi di formazione per gli insegnanti della scuola superiore finalizzati ad incrementare, in particolare nelle attività dei C.I.C., la sensibilizzazione, la conoscenza e l'impegno didattico ai fini della prevenzione delle problematiche connesse all'uso inadeguato e all'abuso di alcool" Il progetto si propone la realizzazione di corsi pilota per la formazione degli insegnanti di scuole superiori, in particolare quelli dei C.I.C., per accrescere la sensibilizzazione, la conoscenza e la capacità didattica sulle problematiche della alcooldipendenza.	L.300.000
"Individuazione di punti di forza e di vulnerabilità delle famiglie nel far fronte all'alcolismo e/o tossicodipendenza di un suo membro: realizzazione sperimentale di strategie di formazione e intervento" Il progetto si caratterizza come una ricerca-intervento e trova il proprio fondamento nell'importanza crescente che la ricerca internazionale attribuisce agli elementi di forza delle famiglie e a tutti quegli interventi mirati alla loro promozione. Scopo dell'intervento è fornire forme di supporto per le famiglie di tossicodipendenti e alcolisti, promovendo le risorse spontanee, sensibilizzando e sviluppando competenze mirate da parte degli operatori di servizi di base non specialistici.	L.645.000
"Individuazione di una strategia preventiva primaria e secondaria diretta alla popolazione giovanile" Il progetto ha come obiettivo l'individuazione di strategie e la messa a punto di linee guida sulla prevenzione dell'uso di nuove droghe e il contenimento dei rischi ad esse legati.	L.2.800.000
"Definizione di una metodologia di identificazione, registrazione e comprensione rapida dei fenomeni di consumo" Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - l'aggiornamento rapido e il confronto costante sull'evoluzione del fenomeno di consumo delle droghe sintetiche e il contenimento dei rischi legati all'uso delle stesse; - la sperimentazione di sistemi di rilevazione non tradizionali come strumenti di una vicinanza costante con ciò che si verifica; - la messa a punto di metodologie di validazione scientifica, ai fini preventivi, dei dati provenienti dalle reti informali.	L.2.200.000
"Formazione di personale qualificato nell'ambito dei servizi pubblici e privati" Il progetto ha come obiettivo quello di accelerare i processi di adeguamento degli operatori attraverso programmi di formazione e aggiornamento, per fronteggiare la nuova emergenza e proporre all'utenza un'offerta di opzioni caratterizzate da un alto grado di specializzazione e professionalità (con competenze di natura sociale, psichiatrica e farmacologia).	L.600.000